

# Stati Generali per costruire il nostro futuro

Quelli che sono passati alla storia con il nome di "Stati Generali" erano, in realtà, delle assemblee rappresentative e consultive convocate dal re di Francia (ma erano presenti anche nei Paesi Bassi, nella Savoia e in altri Stati) per affrontare questioni di grande rilievo per il popolo, ad esempio l'imposizione di nuove tasse. A tali importanti riunioni partecipavano rappresentanti del clero, della nobiltà e del Terzo Stato che era composto da contadini, artigiani, mercanti e borghesi e che, quindi, rappresentava la grande maggioranza della popolazione. Questo richiamo storico potrebbe apparire superfluo e forse inutile ma, come vedrete, ciò che sta per avvenire nella nostra Federazione ha delle analogie molto forti con le Assemblee del Regno di Francia e, cosa non certo da poco, rappresenta il vero confine tra le parole e i fatti. In novembre, infatti, in perfetta sintonia con il significativo impulso programmatico da parte del nuovo presidente del Coni Luciano Buonfiglio, la Fidasc proseguirà ed amplierà la sua visione di una gestione tecnico-sportiva sempre più condivisa e compartecipata.

Vediamo dunque insieme la sorta di "Road Map" che ci porterà ad una vera e propria Assemblea che però - e questo va doverosamente ricordato - per la nostra Federazione non è certo una novità assoluta viste le decennali "Conferenze" che annualmente riunivano a Roma i massimi dirigenti federali regionali. La prima tappa di questo percorso è il 10 novembre, data nella quale, come è ormai consuetudine consolidata, dovranno essersi tenute le riunioni operative delle varie Commissioni tecniche (tra l'altro sempre più numerose) incaricate di aggiornare ed integrare i vari regolamenti e, al tempo stesso, di stilare una prima bozza di calendario delle numerose competizioni, sia eliminatorie che finali, delle diverse specialità. Anche sulla scorta delle informazioni scaturite da queste riunioni, a qualche giorno di distanza, si riunirà il Consiglio federale e poi, il giorno successivo, ci sarà la riunione generale alla quale parteciperanno i membri del Consiglio, i coordinatori delle varie discipline (alcuni dei quali sono peraltro già componenti del Consiglio) e tutti i presidenti e i delegati regionali d'Italia. I lavori di questi "Stati Generali" si svolgeranno sulla base di alcuni focus tematici di particolare rilievo e di diversa natura e rappresenteranno il vero e proprio inizio di questa sorta di lavoro comune all'insegna non solo della consueta collaborazione ma anche della sempre più stretta "integrazione operativa" fra le varie componenti della dirigenza federale. Questa nuova visione "collegiale" che, come ho già detto, rispecchia in pieno il programma che caratterizzerà il ciclo olimpico guidato da Luciano Buonfiglio, non solo servirà a collegare il centro con la dirigenza periferica, ma rappresenterà proprio un momento di indispensabile conoscenza reciproca fra coordinatori di numerosissime specialità che, anche se ricomprese all'interno delle due nostre discipline del tiro e della cinofilia, sono profondamente diverse tra loro.

Una approfondita conoscenza e una sempre più stretta collaborazione fra le varie anime e componenti sportive della Fidasc non potranno che rappresentare i punti di forza di una Federazione sempre più sugli scudi non solamente per le sue entusiasmanti affermazioni sportive, ma anche per il valore socio-economico che le sue discipline e specialità stanno incrementando e consolidando in maniera sempre più concreta ed evidente. Viste le ben note difficoltà gestionali ed economiche che le nuove norme legislative ci stanno parando davanti, una simile sinergia non potrà che aumentare la nostra capacità di affrontare, con determinazione e possibilità di successo, le nuove sfide che attendono il mondo dello sport nazionale, specialmente quello che impropriamente (e ingiustamente) viene definito di seconda fascia e trascurato (o completamente ignorato) dai vari organi di informazione.

Noi della Fidasc non siamo figli di un dio minore e non mancheremo di dimostrarlo ancora una volta.

***In novembre, in perfetta sintonia con il significativo impulso programmatico da parte del nuovo presidente del Coni Luciano Buonfiglio, la Fidasc proseguirà ed amplierà la sua visione di una gestione tecnico-sportiva sempre più condivisa e compartecipata***



*Luciano Buonfiglio durante la sua recente nomina al vertice del Coni. Tra i presenti anche il presidente Felice Buglione*

FELICE BUGLIONE  
Foto Fidasc